

Pac, Tiso: «Difendere gli agricoltori significa tutelare il reddito»

19 Ottobre 2026



La Politica agricola comune (Pac) deve restare una priorità nel bilancio dell'Unione europea per il periodo 2028-2034. A chiederlo è Andrea Tiso, presidente nazionale di Confeuro - Confederazione Agricoltori Europei, che sollecita risorse adeguate e protette dall'inflazione per sostenere le imprese agricole e salvaguardare il reddito degli operatori del settore.

L'intervento si inserisce nel dibattito sul prossimo quadro finanziario pluriennale europeo, considerato un passaggio decisivo per il futuro dell'agricoltura comunitaria. Secondo Tiso, l'introduzione di nuove priorità nel bilancio Ue non deve tradursi in un ridimensionamento delle risorse destinate al comparto primario.

«Non possiamo permettere che l'introduzione di nuove priorità si traduca in un indebolimento delle politiche agricole», afferma il presidente di Confeuro, chiedendo un fondo autonomo per la Pac, con finanziamenti certi e destinati esclusivamente agli agricoltori. L'obiettivo è evitare tagli e frammentazioni che potrebbero mettere in difficoltà soprattutto le aziende di piccole e medie

dimensioni.

Meno burocrazia e più sostegno alle imprese

Tra le richieste avanzate da Confeuro c'è anche la semplificazione delle procedure per accedere ai finanziamenti europei. Per Tiso è necessario ridurre gli oneri burocratici e rendere gli strumenti di sostegno più aderenti alle esigenze produttive e alla competitività delle imprese agricole.

Un sistema di finanziamenti più accessibile, secondo l'organizzazione, consentirebbe alle aziende di utilizzare le risorse in modo più efficace, rafforzando la capacità del settore di affrontare le sfide economiche e produttive.

Importazioni e concorrenza sleale, la richiesta di controlli

Un altro punto centrale riguarda la tutela del mercato europeo. Confeuro chiede di rafforzare i controlli alle frontiere e nei principali porti dell'Unione per contrastare le importazioni irregolari, la contraffazione e le pratiche di concorrenza sleale.

«Non è accettabile che i nostri agricoltori siano sottoposti a standard rigorosi mentre prodotti provenienti da Paesi terzi possano entrare nel mercato senza adeguate garanzie», sottolinea Tiso.

Il presidente della Confederazione evidenzia inoltre i rischi legati al dumping commerciale, che può danneggiare le imprese agricole, alterare gli equilibri del mercato e penalizzare i consumatori.

«L'agricoltura è strategica per il futuro dell'Europa»

Per Confeuro, difendere la Pac significa proteggere non soltanto il reddito degli agricoltori, ma anche la sicurezza alimentare e il patrimonio di qualità, tradizioni e cultura legato alle produzioni europee.

Da qui l'appello alle istituzioni comunitarie affinché riconoscano all'agricoltura un ruolo prioritario nella definizione del prossimo bilancio europeo.

«L'agricoltura deve essere considerata una voce prioritaria del bilancio e un investimento strategico per l'autonomia alimentare e il futuro dell'Europa», conclude Tiso, chiedendo scelte politiche coerenti con le esigenze delle imprese e con la necessità di garantire la tenuta del comparto primario.